

SCHEDA N.	Piano Urbanistico Comunale di Acerra (NA)
Professionista redattore:	Leonardo Benevolo (con Goldstein architettura – NA)
Committente:	Comune di Acerra
Tipo di strumento:	nuovo PUC
Data ed estremi atto di incarico profess. le:	8/1/2008 n. rep. 8138
Delibera di adozione:	predisposto con DGC n. 3 del 21/2/2009
Delibera di Controdeduzione e Approvazione:	

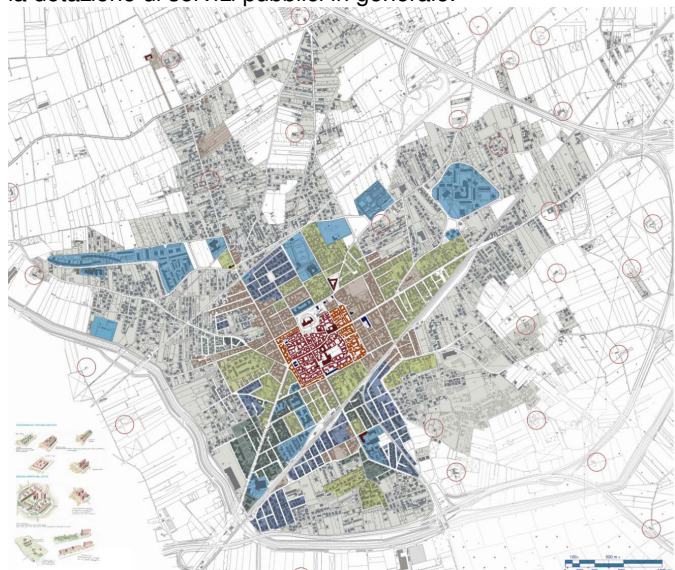
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Il contesto territoriale di riferimento

Acerra è posta nell' hinterland nord est di Napoli, ai margini della grande conurbazione del capoluogo. L'estensione del territorio comunale è pari a 54 kmq mentre la popolazione è di 54.742 ab.

Le caratteristiche principali di progetto

Acerra si trova al centro della campania felix e conserva ancora miracolosamente ampi margini di zone agricole ancora sgombrare dall'urbanizzazione pervasiva dell'hinterland napoletano. La situazione pregressa del comune è grave: una compagine urbana caotica, con deficienze nelle infrastrutture e nella dotazione di servizi pubblici in generale.



Gli obiettivi che il piano si è posto sono: salvaguardia del territorio non urbanizzato, riqualificazione dei tessuti urbani periferici, con particolare riguardo all'introduzione di meccanismi che permettano di realizzare nuovi servizi e infrastrutture oggi assolutamente carenti, salvaguardia dei tessuti storici superstiti.

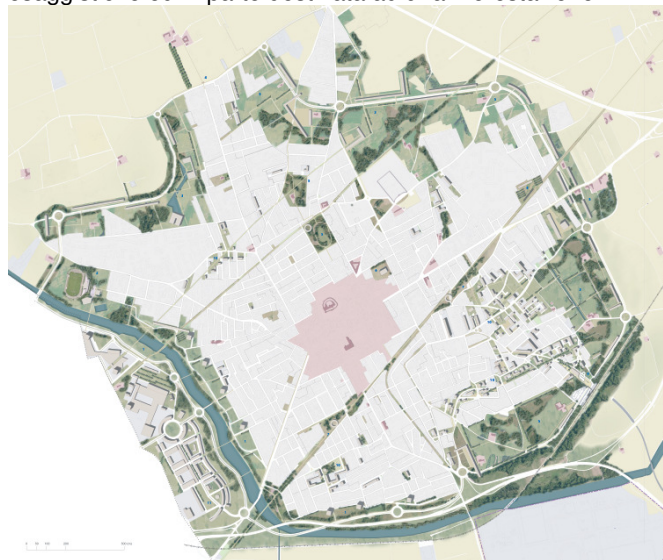


Le principali previsioni del piano ricompongono figure' tipiche dell'urbanistica moderna, lavorando sul filo di un equilibrio dinamico che interpreta i frammenti della realtà senza rinnegarne il senso di parti in una rigida visione d'insieme.

La corona è una infrastruttura di livello territoriale, al contempo strada, grande parco con servizi, nuovo principio insediativo: come la Stadtkrone di Taut o la Greenbelt di Abercrombie, cinge lo sprawl lasciando un margine vuoto (oggi fatto soprattutto da terreni incolti, in parte già lottizzati e pronti ad essere edificati) tra le attuali propaggini e la campagna. Si realizza per "comparti", porzioni di territorio su cui concretizza una perequata aspettativa fondiaria, indipendente dalla destinazione particolare dei fondi e con la contestuale realizzazione di strada, residenze e servizi.

La rete è l'insieme dei percorsi che rimette a sistema le parti urbane esistenti e quelle nuove di corona con il territorio aperto: si inserisce tra le maglie discontinue con spazi pubblici aperti, parchi di quartiere, playgrounds, viali, piazze, ecc.

L'orto assume varie sfumature: lo "spazio concluso" dei comparti di trasformazione della periferia urbana; il castrum della città antica, normata alla scala di dettaglio; la campagna centuriata (in bilico tra produzione ed abbandono, attività economica, risorsa paesaggistica, discarica da bonificare) scomposta in diverse unità paesaggistiche ed in parte destinata ad una riforestazione.



Il PUC è stato predisposto (approvato) dalla giunta comunale nel febbraio 2009, è stato pubblicato, sono state raccolte le osservazioni ed è stata recentemente consegnata l'istruttoria su queste ultime. E' in corso l'istruttoria preliminare all'adozione definitiva da parte del consiglio comunale.